

RIASSUNTO:

Padre Galliano osserva innanzitutto che Matteo presenta Gesù come **figlio di Abramo e figlio di Davide**, sottolineando così la sua appartenenza alla storia ebraica. La genealogia è quella di **Giuseppe**, perché, secondo la prospettiva proposta nella catechesi, è Giuseppe a conferire a Gesù la paternità legale, pur non essendo il padre biologico. Il Vangelo, inoltre, non nasconde le situazioni problematiche presenti nella genealogia, ma le conserva.

La genealogia viene messa in relazione con quella di Luca: Matteo procede da **Gesù verso Abramo**, mentre Luca percorre il cammino inverso fino ad Adamo, «figlio di Dio». Da qui nasce l'idea centrale della catechesi: **ognuno possiede un proprio albero genealogico che deve essere conosciuto e, secondo l'impostazione proposta da Padre Galliano, "sistemato"**, affinché ciò che di negativo appartiene alle generazioni precedenti non venga trasmesso a quelle successive. Il compito della generazione presente sarebbe quindi quello di «chiudere il cerchio» e consegnare ai propri figli un'eredità migliore.

Le quattro donne nella genealogia

Un'attenzione particolare viene dedicata alle **quattro donne** inserite nella genealogia di Gesù: Tamar, Raab, Rut e Betsabea. La loro presenza è significativa perché si tratta di figure caratterizzate da situazioni considerate irregolari, difficili o dalla provenienza non ebraica.

- **Tamar** ricorre a uno stratagemma per ottenere la discendenza che le spettava secondo la legge del levirato. Quando Giuda scopre la verità, riconosce: «Lei è stata più giusta di me».
- **Raab**, prostituta e pagana di Gerico, protegge gli esploratori israeliti e viene successivamente inserita nella genealogia.
- **Rut**, moabita e quindi straniera, sceglie di rimanere accanto alla suocera Noemi e di condividere la sua fede: «Il tuo Dio sarà il mio Dio». Sposa Booz e diventa antenata di Davide.
- **Betsabea**, moglie di Uriah, entra nella storia di Davide attraverso una vicenda segnata dal desiderio, dall'adulterio e dalla morte di Uriah; dalla loro discendenza nascerà poi Salomone.

Il messaggio è che **la storia dalla quale proviene Gesù è tutt'altro che perfetta**. Comprende peccati, situazioni difficili, persone straniere e vicende moralmente problematiche. Tuttavia nulla viene cancellato dalla genealogia: anche ciò che è negativo fa parte della storia e può essere trasformato.

Gesù come colui che "guarisce" la genealogia

Padre Galliano arriva così a una delle idee principali della catechesi: **Gesù, con la sua vita, avrebbe guarito retrospettivamente il proprio albero genealogico**. Anche i re negativi non vengono eliminati dall'elenco: questo viene interpretato come un invito a riconoscere ciò che non funziona nella propria storia familiare, per poterlo affidare alla preghiera e cercare di «chiudere la partita».

Da qui nasce il tema della **guarigione e liberazione dell'albero genealogico**. La catechesi indica due modalità: da una parte la preghiera carismatica, attraverso la quale possono emergere profezie o intuizioni da approfondire; dall'altra la **preghiera del cuore**, presentata come uno strumento per entrare in uno stato di coscienza nel quale possono emergere elementi della storia familiare.

Padre Galliano racconta anche una propria esperienza: durante un ritiro avrebbe avuto un'immagine relativa alla propria storia genealogica e, successivamente, una profezia ricevuta a Oleggio gli avrebbe permesso di collegarla e di «chiudere il cerchio». Vengono inoltre ricordate pratiche come il **Rosario delle anime e i 100 Requiem**.

La preghiera finale

La parte conclusiva è una preghiera per il proprio **albero genealogico**, comprendente sia il ramo materno sia quello paterno. Si chiede a Gesù, attraverso il simbolo del suo sangue, purificazione, liberazione e guarigione, con l'intenzione di interrompere o trasformare quelle situazioni familiari che potrebbero impedire la piena felicità delle generazioni presenti e future.

Un punto importante della preghiera è che **non basta pregare**: quando esiste una situazione che richiede riparazione, devono seguire anche azioni concrete. Padre Galliano fa l'esempio di un eventuale furto nell'eredità: non sarebbe sufficiente recitare un Rosario, ma occorrerebbe cercare una forma concreta di riparazione.

In sintesi

Il filo conduttore della catechesi è che **la genealogia di Gesù mostra come Dio possa entrare anche in una storia familiare segnata da peccati, ferite, situazioni irregolari e persone apparentemente “fuori posto”**. La storia non viene cancellata, ma trasformata.

Da questa lettura Padre Galliano ricava un invito personale: **conoscere la propria storia familiare, individuare ciò che deve essere guarito o riparato, pregare per le generazioni precedenti e compiere, quando necessario, azioni concrete di riparazione**, così da non trasmettere alle generazioni future i pesi negativi del passato.